



16/00012875

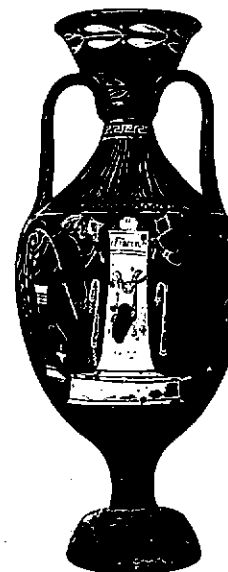
ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **BA-BARI**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico**INV. **22155**OGGETTO: **Anfora apula a figure rosse**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Conversano (Pg 190, IV NE)**DATI DI SCAVO: **Contrada S. Bartolomeo** INV. DI SCAVO: **-**
(o altra acquisizione) **Scavi 1956.**DATAZIONE: **III quarto del IV sec. a.C.**ATTRIBUZIONE: **Fabbrica apula**MATERIALE E TECNICA: **Argilla beige con coloritura rossastra
sulle parti risparmiate. Vernice nera poco lucente.
Sevradipintura in bianco e giallo.**MISURE: **h.46; diam. labbro 13; diam. piede 11,5.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Vernice scrostata ed evanida in alcu-
ni punti. Sbraccature sull'orlo. Piccole fratture sulle
anse. Sevradipintura in parte evanida. Incrostazioni.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **-**ESAME DEI REPERTI: **-**CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**NOTIFICHE: **-**

DESCRIZIONE: **Piede ad echino, corpo ovoidale privo del
fondo, affusolato in basso e con spalla leggermen-
te concava separata con un cordoncino dal collo,
labbro svasato, anse a nastro. Sono risparmiate:
il fondo esterno del corpo, la parte affusolata
del ventre e il taglio del labbro. Decorazione ac-
cessoria: sul labbro, ramo di alloro con foglie e
bacche in bianco; sul collo, ramo di alloro; sulla
spalla, fascia a basoncini verticali a vernice
nera delimitata in alto da un meandro bianco in A
e nero in B, e sotto, da un meandro nero in A e
da un motivo ad onda nero in B; al limite inferio-
re della parte decorata, serie di motivi meandro-
spiralici interrotti da riquadri crociati con pun-
to**

NEG. **22286/87**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

V. L'ABBATE, Norba e i centri antichi nel territorio di Conversano, Bari, 1979, p.171, n.c, fig.80,c.

FOTOGRAFIE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

A.F.S. n° 22286-84 Cat. Bari

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. 22153-22154; ~~22156~~-22180.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Rosa De Francesco R. De Francesco

DATA:

30/11/81

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Rosa

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00012875	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	63
	ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)			INV. 22155

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

ti; sui fianchi, palmetta circondata da girali e triangoli sfrangiati (qualche punto giallo). Lato A: due figure di profilo volte verso la stele. Questa ha basamento e sommità sagomati ed è decorata in alto da un motivo a meandro; interno al fusto è annodata una tenia. A sn. un giovane, nudo, è appoggiato ad un pilastrino ed ha nelle mani una palma ed uno specchio. Interno al braccio sn. ha un panneggio e sulla fronte una corona di foglie. La donna a ds. regge uno specchio ed un grappolo d'uva. Indossa un chitone, calzari, kekryphales, stephane, orecchini, collana ed armille. Il suolo è reso da una fila di puntini. Nel campo: tenie e un fiore campanulato. Sono sevradi-pinti in bianco e giallo, la stele, i monili della donna e tutti i particolari degli oggetti in campo. Lato B: due giovani ammantati e affrontati di cui quello a sn. ha un bastone e quello di ds. una corona. Entrambe le figure hanno una benda intorno al capo e calzari. Nel campo, una tenia. In bianco-giallo, le bende e i particolari della tenia.